

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Michelin Italiana S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Michelin Italiana SpA Stabilimento di Cuneo
Regione	PIEMONTE
Provincia	Cuneo
Comune	Cuneo
Indirizzo	Piazza Robert Daubrée - 12100 Cuneo
CAP	12100
Telefono	0171-315111
Fax	0171-315508
Indirizzo PEC	direzionecuneo@pec.michelin.it

SEDE LEGALE

Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	Corso Romania 546
CAP	10156
Telefono	011-7744111
Fax	011-7744392
Indirizzo PEC	legale@pec.michelin.it
Gestore	MAURO SPONZA
Portavoce	Ezio Monetto

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	SPNMRA69E05L219V
Indirizzo	Piazza Robert Daubrée 12100 - Cuneo (Cuneo)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	05/05/1969
Luogo di nascita	Torino (Torino)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Ezio Monetto
Codice Fiscale	MNTZEI64T01C589I
Indirizzo	Piazza Robert Daubrée 12100 - Cuneo (Cuneo)
Qualifica:	RSPP
Data di Nascita	01/12/1964
Luogo di nascita	Ceva (Cuneo)
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NA092

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (24) Fabbricazione di plastica e gomma

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposito: Parco Stoccaggi (F11)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Stoccaggio liquidi infiammabili.

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzini di Stoccaggio

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

- Stoccaggio gomma naturale e prodotti chimici vari al F43
- Stoccaggio mescole al F41, 38a
- Stoccaggio prodotti finiti al F5
- Magazzini prodotti chimici vari ai F14a, 49, 24, 2E (p.i.)
- Magazzino BU al F14
- Magazzino gomma sintetica e blocchi al F2

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposito: Preparazione dissoluzione ZH (F42)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
La preparazione consiste nella dissoluzione di gomma in Ottano, per ottenere soluzioni a diversa concentrazione.

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposito: Stoccaggio additivi e preparazione BU (F14)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nel F14 si ha lo stoccaggio di sostanze chimiche varie (additivi) in big bags, ed il confezionamento in piccoli sacchi di nylon detti BU, da utilizzarsi nella produzione delle mescole.

Identificativo impianto/deposito: 5

Denominazione Impianto/Deposito: Fabbricazione blocchi - Gruppo 4 (F2e)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Gli impianti produttivi, si sviluppano su tutti i piani del fabbricato F2e. Al piano terzo vengono stoccate le materie prime contenute in big-bags per un'autonomia del turno di lavorazione, prelevate dal magazzino sito al piano interrato, trasportate al terzo piano attraverso due montacarichi e movimentate per mezzo di carrelli elevatori. Al primo, al secondo ed al terzo piano sono presenti inoltre i dispositivi di aspirazione e filtrazione delle polveri.

Identificativo impianto/deposito: 6

Denominazione Impianto/Deposito: Fabbricazione mescole nere - Gruppo 5 (F2E)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il Gruppo 5 è impiantisticamente simile al Gruppo 4 con alcune fondamentali differenze:

- le polveri sfuse caricate sono nerofumo e silice
- viene alimentato come materia prima principale anche il Silano, liquido, che nella fase di mescolazione determina uno sviluppo di Etanolo. Il mescolatore è pertanto dotato di un sistema di aspirazione vapori verso un abbattitore catalitico, oltre all'aspirazione delle polveri

Identificativo impianto/deposito: 7

Denominazione Impianto/Deposito: Fabbricazioni mescole (F2)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Gli altri gruppi di fabbricazione (Gr.0, 1, 2, 3, 6) sono impiantisticamente simile al Gruppo 5.

Identificativo impianto/deposito: 8

Denominazione Impianto/Deposito: Fabbricazioni pneumatici (F3, 4, 33, 39)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

La fabbricazione dei pneumatici avviene per posa successiva su un tamburo rotante di profilati in gomma e tessuti gommati in macchine chiamate macchine di confezione e di finizione.

Il semilavorato prodotto viene inserito in stampi per la successiva fase di vulcanizzazione.

Nella fabbricazione sono utilizzate per il trattamento superficiale dei pneumatici le dissoluzioni alimentate dal F42 e piccole quantità di Ottano puro.

Identificativo impianto/deposito: 9

Denominazione Impianto/Deposito: Utilities

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Gli impianti di stabilimento sono serviti da una rete di specifiche utilities: acqua industriale, Vapore, energia elettrica, aria compressa, gas Inerti, rete.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolare condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	7,000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	870,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	169,600
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcool etilico denaturato		LIQUIDO	%	H225,H319	200-578-6	7,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - OSSIDO DI ZINCO	1314-13-2	SOLIDO	100 %	H400,H410	215-222-5	120,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - SOVREZ 7530 Z	1314-13-2 (ossido di zinco)	SOLIDO	33 %	H400,H410	215-222-5	38,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - SOVREZ 1055 Z	1314-13-2 (ossido di zinco)	SOLIDO	33 %	H400,H410	215-222-5	16,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - DCBS		SOLIDO	%	H317,H410	225-625-8	29,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - MBT	149-30-4 (2- mercaptobenz otiazolo)	SOLIDO	95 %	H317,H410	205-736-8	1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - 6PPD		SOLIDO	%	H302,H317,H400,H4 10	212-344-0	63,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CBS	95-33-0 (N-Ciclohexil benzotiazol-2 -sulfenamida)	SOLIDO	95 %	H317,H410	202-411-2	103,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CTP		SOLIDO	%	H317,H400,H410	241-774-1	228,500
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - TBBS		SOLIDO	%	H317,H400,H410	202-409-1	70,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Peconal H		SOLIDO	%	H302,H317,H318,H3 61,H400,H410	237-855-6	83,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - IPPD		SOLIDO	%	H302,H317,H318,H3 61,H400	202-969-7	54,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - MBTS	120-78-5 (2,2'-Dibenzo tiazolil disolfuro)	SOLIDO	95 %	H317,H410	204-424-9	27,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Iso-ottano		LIQUIDO	%	H225,H304,H315,H336,H410	208-759-1	8,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - BUG 203 (rappresentativo dei prodotti BUGXXX classificati E1)	793-24-8 (N-1,3-dimetilbutil-N'-fenil-pfenilendiammina)	SOLIDO	96 %	H302,H315,H317,H318,H335,H361,H410	212-344-0	8,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ZBEC		SOLIDO	%	H400,H410	238-778-0	8,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Vulkazon AFS / LG		SOLIDO	%	H410	229-542-8	2,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Rhenogran	1314-13-2 (ossido di zinco)	SOLIDO	40 %	H400,H410	215-222-5	10,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - TMTD (DTMT)	137-26-8 (Bisolfuro di Tetramethylthiuram)	SOLIDO	97 %	H302,H315,H317,H319,H332,H373,H410	205-286-2	1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - TBZ TD	10591-85- 2 (tetrachis(fenilmetil)tioperoxidi(carbotioammide))	SOLIDO	98 %	H410		0,400
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - HAHC		SOLIDO	%	H290,H302,H312,H315,H317,H319,H351,H373,H400	226-798-2	0,100
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ZDATP		SOLIDO	%	H411		2,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - DPG		SOLIDO	%	H301,H315,H319,H335,H361,H411		82,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Sinnopal OP9 / 11 (DEHYDROPHEN POP 10)		LIQUIDO	%	H302,H318,H411		0,300
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Hydrosol essence-solane 100-155		LIQUIDO	%	H225,H304,H336,H411	920-750-0	50,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - MA09803X03 Dissoluzione (rappresentativo delle dissoluzioni classificate E2)	64742-49-0 (nafta (petrolio), frazione leggera di 'hydrotreating')	LIQUIDO	75 %	H225,H304,H336,H411	265-151-9	12,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - BUG 215 (rappresentativo dei prodotti BUG XXX classificati E2)	80-05-7 (4,4'-isopropilidendifenolo)	SOLIDO	94 %	H252,H317,H318,H334,H335,H361,H411	201-245-8	2,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Inchiostri colorati	68410-97-9 (Distillates (petroleum))	LIQUIDO	53 %	H225,H304,H315,H336,H372,H411	270-093-2	0,100

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Loctite 243	101-37-1 (2,4,6-Triallyl oxy-s-triazine)	LIQUIDO	10 %	H317,H411	202-936-7	0,100
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Bisfenolo A		SOLIDO	%	H317,H318,H335,H3 61,H411	201-245-8	21,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Lubrificante HSS 2000	64742-49-0 (nafta (petrolio), frazio-ne leggera di hydrotreating)	LIQUIDO	40 %	H222,H229,H315,H3 36,H411	265-151-9	0,100

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	0,100
19. Acetilene	74-86-2	5	50	0,200
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	20,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
- 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL ...	68476-40-4	GASSOSO	- P2 - -	0,100
- 19. Acetilene ...	74-86-2	GASSOSO	- P2 - -	0,200
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	20,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	870	100	200	8,7000000	4,3500000
E2	169,600	200	500	0,8480000	0,3392000
P5c	7	5.000	50.000	0,0014000	0,0001400

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
ALTRO: - 19. Acetilene ...	P2	0,200	5	50	0,0400000	0,0040000
ALTRO: HAHC - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e ...	P2	0,100	50	200	0,0020000	0,0005000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	20	2.500	25.000	0,0080000	0,0008000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,051	0,005
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	9,556	4,690

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto MAURO SPONZA , nato a Torino, in data 05/05/1969, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Piazza Robert Daubrée - 12100 Cuneo sito nel comune di Cuneo consapevole delle responsabilità

penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PREFETTURA - Prefettura - UTG - CUNEO - Ministero dell'Interno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CUNEO - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune di Cuneo - Comune di Cuneo

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali - Regione Piemonte

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 13/06/2016 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CUNEO	Via Roma, 3 12100 - Cuneo (CN)	protocollo.prefcn@pec.interno.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CUNEO	Corso De Gasperi,71 12100 - Cuneo (CN)	com.cuneo@cert.vigilfuoco.it com.prev.cuneo@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Cuneo	Comune di Cuneo	Via Roma, 28 12100 - Cuneo (CN)	protocollo.comune.cuneo@legalmail.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali	Via Principe Amedeo, 17 10123 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it null

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001	UTAC - GROUPE UTAC CERAM	SME/1830-5	2013-12-06
Ambiente	AUA	Provincia di Cuneo	2014/08.21/291 Rif. Pratica n.47	2014-04-09

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:02/07/2009

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:10/11/2009

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:11/07/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 1.349 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Cuneo/Cuneo	Frazione Ronchi

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Comune di Cuneo	200	SO
Centro Abitato	Frazione Ronchi	0	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Canubia	500	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via della Motorizzazione	700	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Via Valle Po	1.450	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Centro Commerciale	Bigstore Cuneo Loc. Madonna dell'Olmo	1.300	SO
Centro Commerciale	OBI Cuneo Loc. Madonna dell'Olmo	1.400	SO
Centro Commerciale	BERNARDI Loc. Madonna dell'Olmo Abbigliamento	1.300	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Bowling Play Loc. Madonna dell'Olmo Bowling	1.200	SO
Centro Commerciale	TRONY Loc. Madonna dell'Olmo Elettronica	1.200	SO
Centro Commerciale	Jysk Loc. Madonna dell'Olmo Arredamento	1.100	SO
Altro - Mercato	MIAC Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo	200	S
Chiesa	Cimitero Loc. Madonna dell'Olmo	1.900	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Michelin Sport Club	0	O

Servizi/Utilities

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
------	---------------	-------------------	-----------

Trasporti

Rete Stradale

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A33 –Asti - Cuneo	1.000	S
Autostrada	A33 – Asti- Cuneo tratta in costruzione	300	O
Strada Statale	Strada Statale 231	650	E
Strada Statale	Strada Statale 20	100	O

Rete Ferroviaria

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Fossano - Cuneo	0	SO

Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Savigliano – Saluzzo - Cuneo	1.400	O
-------------------	--	-------	---

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Stura di Demonte	900	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	35	Da SO a NE	

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVR)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0680	0,0850	0,1790	0,1930
Fo	2,4810	2,4860	2,5630	2,5760
Tc*[s]	0,2520	0,2650	0,2990	0,3020

Periodo di riferimento (V_r) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F-D

Direzione dei venti: Sud-Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,33

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento Michelin Italiana S.p.A. di Cuneo produce pneumatici per autovetture, camere d'aria, mescole in gomma di base per la produzione di pneumatici.

Le attività e gli stoccaggi principali presenti in stabilimento sono:

- Parco stoccaggi liquidi infiammabili;
- Stoccaggio di gomma, nerofumo, zolfo, prodotti chimici vari;
- Stoccaggio di semilavorati in gomma non vulcanizzata;
- Stoccaggio prodotto finito pneumatici e camere d'aria;
- Reparto di dosatura sostanze chimiche di base;
- Reparto di fabbricazione mescole e semilavorati a base di gomma;
- Reparto di Preparazione dissoluzione;
- Reparti di fabbricazione pneumatici;
- Reparto di fabbricazione camere d'aria;
- Reparto di verifica.

Magazzini di Stoccaggio

• Nello Stabilimento sono presenti vari magazzini di stoccaggio dislocati in edifici o parti di edifici ad essi destinate, così come indicato di seguito:

- Stoccaggio gomma naturale e prodotti chimici vari al F43
- Stoccaggio nerofumo e silice al F1
- Stoccaggio mescole al F41, 38a
- Stoccaggio prodotti finiti al F5
- Magazzini prodotti chimici vari ai F14a, 49, 24, 2E (p.i.)
- Magazzino BU al F14
- Magazzino gomma sintetica e blocchi al F2

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool etilico denaturato

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente in-fiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 -

OSSIDO DI ZINCO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- SOVREZ 7530 Z

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- SOVREZ 1055 Z

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- DCBS

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- MBT

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317: Può provocare una rea-zione cutanea allergica.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- 6PPD

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo se ingerito
H317: Può provocare una rea-zione cutanea allergica.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- CBS

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317: Può provocare una rea-zione cutanea allergica.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungadurata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- CTP

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- TBBS

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Peconal H

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 - Nocivo se ingerito.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- IPPD

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 - Nocivo se ingerito.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- MBTS

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Iso-ottano

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 – Provoca irritazione cutanea

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- BUG 203 (rappresentativo dei prodotti BUGXXX classificati E1)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 - Nocivo se ingerito.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- ZBEC

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Vulkazon AFS / LG

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Rhenogran

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- TMTD (DTMT)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H332: Nocivo in caso di inalazione
H302: Nocivo in caso di ingestione.
H373: A seguito di esposizioni prolungate e ripetute, può danneggiare gli organi.
H319: Irrita gli occhi in modo grave
H315: Irrita la cute
H317: Può provocare una reazione cutanea allergica.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti nocivi duraturi.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- TBZ TD

PERICOLI PER L AMBIENTE - H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- HAHC

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H302 Nocivo se ingerito.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - ZDTP

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DPG

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 : Tossico se ingerito.
H319 : Provoca grave irritazione oculare.
H335 : Può irritare le vie respiratorie.
H315 : Provoca irritazione cutanea.
H361f : Sospettato di nuocere alla fertilità.
H411 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Sinnopal OP9 / 11 (DEHYDROPHEN POP 10)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 - Nocivo se ingerito.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Hydrosol essence-solane 100-155

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - MA09803X03

Dissoluzione (rappresentativo delle dissoluzioni classificate E2)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BUG 215

(rappresentativo dei prodotti BUG XXX classificati E2)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H252 - Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Inchiostri colorati

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Loctite 243

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Bisfenolo A

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie

H361f - Presunta causa di danni alla fertilità

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Lubrificante HSS 2000

PERICOLI PER L AMBIENTE - H222 Aerosol altamente infiammabile

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

19. Acetilene - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.
H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H226 - Liquido e vapori infiammabili
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315 - Provoca irritazione cutanea
H332 - Nocivo se inalato
H351 - Sospettato di provocare il cancro (dermico)
H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (dermico)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 1: Incendio in seguito a sovratemperatura/sovrariempimento/ formazione di miscela infiammabile/errore operativo in apparecchiatura di processo (dissolutore)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Flessibili in gomma rinforzata con spirale in acciaio

• Serbatoi interrati a doppia parete, con sovrappressione ad aria essiccata e allarme riportato in zona presidiata in caso di perdita; cassa di contenimento in cemento; drenante verso cavedio dotati di gas detector

• Sistemi di sicurezza e blocco

Sistemi organizzativi e gestionali: • Presidio continuo operatore

• Modo Operatorio scarico MOS-IO9-051-UFZ, che prevede spegnimento e bloccaggio del mezzo

• Controllo della continuità equipotenziale

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

• Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 1: Incendio in seguito a sovratemperatura/sovrariempimento/ formazione di miscela infiammabile/errore operativo in apparecchiatura di processo (dissolutore)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Flessibili in gomma rinforzata con spirale in acciaio

• Serbatoi interrati a doppia parete, con sovrappressione ad aria essiccata e allarme riportato in zona presidiata in caso di perdita; cassa di contenimento in cemento; drenante verso cavedio dotati di gas detector

• Sistemi di sicurezza e blocco

Sistemi organizzativi e gestionali: • Presidio continuo operatore

• Modo Operatorio scarico MOS-IO9-051-UFZ, che prevede spegnimento e bloccaggio del mezzo

• Controllo della continuità equipotenziale

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

• Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 2: Dispersione di vapori infiammabili in seguito a sovratemperatura/sovrariempimento/formazione di miscela infiammabile/errore operativo in apparecchiatura di processo (dissolutore)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Flessibili in gomma rinforzata con spirale in acciaio

• Serbatoi interrati a doppia parete, con sovrappressione ad aria essiccata e allarme riportato in zona presidiata in caso di perdita; cassa di contenimento in cemento; drenante verso cavedio dotati di gas detector

• Sistemi di sicurezza e blocco

Sistemi organizzativi e gestionali: • Presidio continuo operatore

• Modo Operatorio scarico MOS-IO9-051-UFZ, che prevede spegnimento e bloccaggio del mezzo

• Controllo della continuità equipotenziale

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

• Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 2: Dispersione di vapori infiammabili in seguito a sovratemperatura/sovrariempimento/formazione di miscela infiammabile/errore operativo in apparecchiatura di processo (dissolutore)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Flessibili in gomma rinforzata con spirale in acciaio

• Serbatoi interrati a doppia parete, con sovrappressione ad aria essiccata e allarme riportato in zona presidiata in caso di perdita; cassa di contenimento in cemento; drenante verso cavedio dotati di gas detector

• Sistemi di sicurezza e blocco

Sistemi organizzativi e gestionali: • Presidio continuo operatore

• Modo Operatorio scarico MOS-IO9-051-UFZ, che prevede spegnimento e bloccaggio del mezzo

• Controllo della continuità equipotenziale

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

• Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 3: Incendio in seguito a rottura casuale di linee/tenuta pompe/serbatoi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Pompe e tubazioni protette rispetto agli usuali percorsi di stabilimento, alloggiato in un bacino di contenimento

- Sensori per il rilevamento vapore e calore
- Tubazioni saldate

Sistemi organizzativi e gestionali: • Controllo periodico delle linee, perdite, ecc.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

- Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 3: Incendio in seguito a rottura casuale di linee/tenuta pompe/serbatoi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Pompe e tubazioni protette rispetto agli usuali percorsi di stabilimento, alloggiato in un bacino di contenimento

- Sensori per il rilevamento vapore e calore
- Tubazioni saldate

Sistemi organizzativi e gestionali: • Controllo periodico delle linee, perdite, ecc.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

- Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 4: Dispersione di vapori infiammabili in seguito a rottura casuale di linee/tenuta pompe/serbatoi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Pompe e tubazioni protette rispetto agli usuali percorsi di stabilimento, alloggiato in un bacino di contenimento

- Sensori per il rilevamento vapore e calore
- Tubazioni saldate

Sistemi organizzativi e gestionali: • Controllo periodico delle linee, perdite, ecc.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

- Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 4: Dispersione di vapori infiammabili in seguito a rottura casuale di linee/tenuta pompe/serbatoi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Pompe e tubazioni protette rispetto agli usuali percorsi di stabilimento, alloggiato in un bacino di contenimento

- **Sensori per il rilevamento vapore e calore**
- **Tubazioni saldate**

Sistemi organizzativi e gestionali: • Controllo periodico delle linee, perdite, ecc.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Predisposizione apposito piano di emergenza

- **Intervento squadra di emergenza con appositi mezzi e DPI**

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 5: Sviluppo di fumi tossici per incendio magazzini big - bags

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Compartimentazioni

- **Bacini di contenimento**

Sistemi organizzativi e gestionali: • Separazione delle sostanze

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Sistemi di rilevazione

- **Impianto antincendio**
- **Piano di Emergenza (IST_E_010_S_CNO IST_G_023_S_CNO_sch.01)**

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

EVENTO 5: Sviluppo di fumi tossici per incendio magazzini big - bags

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: • Compartimentazioni

- **Bacini di contenimento**

Sistemi organizzativi e gestionali: • Separazione delle sostanze

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: • Sistemi di rilevazione

- **Impianto antincendio**

• **Piano di Emergenza (IST_E_010_S_CNO IST_G_023_S_CNO_sch.01)**

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 28/01/2014

Link al sito di pubblicazione: <http://www.prefettura.it/cuneo/contenuti/162066.htm>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) OSSIDO DI ZINCO	19/12/2013
1.2) SOVREZ 7530 Z	11/01/2012
1.3) SOVREZ 1055 Z	11/01/2012
1.4) DCBS	23/02/2016
1.5) MBT	02/06/2014
1.6) 6PPD	19/03/2015
1.7) CBS	02/06/2014
1.8) CTP	14/11/2014
1.9) TBBS	23/02/2016
1.10) Peconal H	22/04/2015
1.11) IPPD	19/03/2015
1.12) MBTS	02/06/2014
1.13) Iso-ottano	10/03/2014
1.14) BUG 203 (rappresentativo dei prodotti BUGXXX classificati E1)	28/05/2015
1.15) ZBEC	19/12/2014
1.16) Vulkazon AFS / LG	23/04/2014
1.17) Rhenogran	30/04/2013
1.18) TMTD (DTMT)	02/06/2014
1.19) TBZ TD	06/11/2014
1.20) HAHC	28/06/2013
1.21) ZDATP	25/09/2008
1.22) DPG	05/01/2016
1.23) Sinnopal OP9 / 11 (DEHYDROPHEN POP 10)	19/07/2011
1.24) Hydrosol essence-solane 100-155	24/02/2012
1.25) MA09803X03 Dissoluzione (rappresentativo delle dissoluzioni classificate E2)	07/07/2015
1.26) BUG 215 (rappresentativo dei prodotti BUG XXX classificati E2)	28/05/2015
1.27) Inchiostri colorati	27/05/2015
1.28) Loctite 243	16/06/2014
1.29) Bisfenolo A	24/04/2013
1.30) Lubrificante HSS 2000	28/04/2014
1.31) Alcool etilico denaturato	27/01/2016
2.1) 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19)	16/07/2012
2.2) 19. Acetilene	28/05/2015
2.3) GASOLIO	27/09/2012